

<http://www.oltrecultura.it/2017/04/15/il-maggio-della-musica-compie-ventanni-sognando-con-demus/>

Il Maggio della Musica compie vent'anni sognando con Demus

di Katia Cherubini

La stagione concertistica 2017 della XX edizione del Maggio della Musica di Napoli, presieduta da Luigia Baratti, è stata inaugurata ufficialmente nell' incantevole sito di Villa Pignatelli a Napoli, mercoledì 12 aprile 2017, con una leggenda del pianoforte, l'austriaco Jörg Demus, ottantotto anni, che ha regalato al pubblico adorante un programma di grande musica che ha visto protagoniste le composizioni di Bach, Mozart, Beethoven, Debussy e Franck. Jörg Demus è nato a St. Pölten, in Austria, nel 1928; la madre era un'affermata violinista, il padre un noto professore di storia dell'arte. Il suo debutto nella sala Brahms di Vienna all'età di quattordici anni ha segnato

l'inizio di una lunga e brillante carriera che lo ha portato subito nei più importanti centri musicali europei ed in Sudamerica. Il successo ottenuto è culminato nella vincita del primo premio al Concorso "Busoni" a Bolzano nel 1956. Poeta, appassionato storico e collezionista di strumenti antichi che restaura personalmente, imprescindibile riferimento nella storia pianistica del Novecento, Demus, il cui nome è legato indissolubilmente a sale gremite, pagine memorabili e lunghi applausi, compare nei libri di storia della musica in qualità di eccezionale pianista austriaco che insieme a Friedrich Gulda e Paul Badura-Skoda ha costituito la cosiddetta 'troika viennese'. Particolarmente noto per le interpretazioni personali di Bach, quelle colorate di Debussy e quelle vagamente salottiere di César Franck. E proprio nella scrittura franckiana il suo pianismo ha trovato terreno fertile per il suo tocco, il suo fervore lirico tipico da pianista austriaco, la sua attenzione quasi maniacale alle sfumature per rendere al meglio brani testimoni di un'arte complessa e raffinata che ha come risultato una grandissima naturalezza pianistica, un fraseggio perfetto e, nonostante l'età, una tecnica e una chiarezza musicale ancora invidiabili. Un fluire di emozioni ha trasportato gli ascoltatori fin sulle vette del Classicismo Viennese: capolavori come la Fantasia Cromatica e Fuga BWV 903 di Johann Sebastian Bach, l'Adagio in si minore K 540 e la Fantasia in re minore K 397 di Mozart, la Sonata op. 111 di Beethoven, accostati alla sensibilità post romantica di César Franck, con il suo Preludio, Corale e Fuga, strepitoso cavallo di battaglia del maestro, e all'impressionismo debussyniano de La terrasse des audiences du clair de lune, del Clair de lune e de La cathedrale engloutie, hanno testimoniato una bravura spettacolare, accompagnata da una ineluttabile passione interiore. Durante un'intervista, alla domanda "Un compositore al quale non saprebbe mai rinunciare?", il maestro rispose: "César Franck. Ovviamente potrei dire Bach, o Beethoven, o Mozart, ma trovo che nella vita di un musicista sia anche necessario eleggere un proprio padre spirituale non solo tra i grandi che tutto il mondo conosce e ama, ma anche tra quei compositori alle volte un po' dimenticati o non apprezzati a sufficienza. Ho studiato molto Franck e ritengo che si debba conoscere di più la sua produzione perché si tratta di un compositore di genio. Quindi le rispondo Franck". Demus, nonostante il suo incedere solenne e austero, è riuscito a trascendere la musica, a smaterializzarla e a toccare il nucleo interno di tutti i brani eseguiti, permettendo al trepidante ascoltatore di carpirne la vera essenza. Tantissimi e veementi gli applausi, due i bis offerti a conclusione della serata: un notturno di Chopin ed una dolcissima nanna composta dallo stesso Demus. Un concerto "onirico", che rimarrà indelebile nei cuori e nelle menti di coloro che hanno avuto la fortuna di ascoltare l'esecuzione del 12 aprile, inizio davvero promettente per il Maggio della Musica 2017, rassegna sempre più varia e prestigiosa condotta dal Presidente Meomartini, con la direzione artistica del maestro Michele Campanella e realizzata con il contributo del MIBACT e della Regione Campania, in collaborazione con il Polo museale della Campania e con l'associazione Amici del Maggio presieduta dallo stesso Meomartini. Diciassette gli appuntamenti fino a novembre ed ingressi speciali per i giovani tra i 18 e i 25 anni.

